

No Soul for Sale

Da Shanghai a Praga, diverse a Londra per realizzare Cattelan parla del festival

realità si riuniranno nuovi progetti. globale dell'arte

Dopo il successo registrato l'anno scorso a New York, la seconda edizione di **No Soul for Sale - festival degli spazi indipendenti** si trasferisce dal 14 al 16 maggio a Londra. Il festival, concepito dall'artista **Maurizio Cattelan** e dai curatori **Cecilia Alemani** e **Massimiliano Gioni**, rientra nel programma che celebra il decimo anniversario della **Tate Modern** e ha luogo negli immensi spazi monumentali della **Turbine Hall**, a metà tra una galleria e una strada coperta. Per celebrare lo spirito iconico di questo luogo sono stati invitati oltre 70 tra artisti, organizzazioni no profit, collettivi e spazi indipendenti. Un eclettico mix di eventi artistici sperimentali: performance, musica e film che si alterneranno per tre giorni in quello che sarà un *melting pot*, un villaggio globale delle arti. Anche **Viafarini**, che negli anni si è distinto come spazio espositivo aperto alla sperimentazione ed alla promozione dell'arte contemporanea, sarà presente all'evento e lo farà attraverso una installazione-ambiente di **Flavio Favelli**, *China Purple*, che fungerà da *showcase* per presentare alcune opere degli artisti che hanno esposto durante i suoi venti anni di attività. In questa occasione **Viafarini** presenterà in anteprima "Souvenir d'Italie. A nonprofit art story", una pubblicazione che vuole racconta-

re la storia e i protagonisti del mondo dell'arte contemporanea in Italia dal 1991 ad oggi, letti attraverso le lenti della prima realtà no profit italiana. Oltre a **Viafarini** hanno confermato la loro presenza tra gli altri: ArtHub (Shanghai), Artists Space (New York), e-flux (Berlin), PiST (Istanbul), Latitudes (Barcelona), no.w. here (London), Loop (Seoul), **The Royal Standard** (Liverpool), **Tranzit** (Prague), **White Columns** (New York) e **Y3K** (Melbourne). Per avere le idee più chiare sull'intera manifestazione, abbiamo fatto qualche domanda direttamente a **Maurizio Cattelan**, artista e curatore, tra i nomi più conosciuti dell'arte contemporanea a livello internazionale, come uno degli organizzatori dell'iniziativa, ci parla del progetto.

Come nasce il progetto No Soul For Sale, da quale idea si è partiti?

L'idea e quella di proporre un modello alternativo a quello della fiera d'arte, dove invece di invitare gallerie commerciali abbiamo invitato spazi no profit da tutto il mondo; invece di scambi economici ci

piace pensare che si instauri un dialogo produttivo. Non ci saranno i classici stand, lo spazio sarà completamente aperto e semplicemente demarcato per terra con dello scotch colorato, un po' come in *Dogville*, il film di Lars Von Trier. Il modello è quello della convention, in cui la partecipazione del pubblico definisce il programma in modo informale e spontaneo.

Su cosa si è basata la scelta del nome, "No Soul For Sale"?

Il nome si basa sul fatto che tutte le organizzazioni invitate sono no profit e, in teoria, non vendono la propria anima al diavolo, ed esistono fuori dai percorsi più commerciali dell'arte contemporanea, come gallerie e case d'asta.

Dal tuo punto di vista, quali sono i progetti più interessanti che si realizzeranno per questo festival globale dell'arte?

Tra le proposte più affascinanti c'è il progetto dei **Latitudes**, un ufficio curatoriale con sede a Barcellona, che affitterà un taxi e guiderà da Barcellona a Londra, per parcheggiare negli spazi della **Turbine Hall**. **Le Dictateur**, da Milano, ha invece proposto di fare volare un dirigibile con delle fotografie attaccate mentre **ArtHub**, un'organizzazione cinese, tradurrà tutte le scritte attualmente presenti alla **Tate** in cinese.

Federica Civica

